Comitato TAG Costa Mare

Ai Media, comunicazione tv e stampa

Invio a mezzo email

-LORO SEDI-

Porto S. Giorgio (FM) 30 aprile 2020

Oggetto: **Fauna protetta nidificante lungo le spiagge della Regione Marche, durante e dopo l'emergenza della primavera-estate 2020. NECESSARIE AZIONI DI TUTELA**

Gentilissimi,

questo Comitato dal nome *"Torri a Guardia della Costa e del Mare Adriatico"*, più conosciuto con l'acronimo *"**TAG Costa Mare***", è un coordinamento delle maggiori Associazioni di protezione ambientale di livello nazionale e regionale, riunite allo scopo di promuovere una tutela naturalistica del mare anche attraverso la costituzione di una rete di aree protette lungo la costa.

Si è formato il 16 dicembre 2017, attraverso la sottoscrizione degli atti costitutivi dell'associazione da parte dei delegati nazionali e regionali di tutte le associazioni che ne fanno parte e di un ulteriore gruppo di nominativi del mondo della ricerca e dell'ambientalismo italiano che hanno aderito a titolo personale. Tante le attività e le iniziative svolte in questi primi anni.

Con la presente si evidenzia che, il 15 aprile scorso, il Comitato ha indirizzato, una articolata nota, alle Autorità ed agli Enti competenti, per richiedere un intervento coordinato in merito all'oggetto. L'iniziativa ha seguito tante altre inizaitive analoghe promosse in Emila Romagna, Abruzzo e Molise e, in particolare, un'azione svolta sul Ministero dell'Ambiente che come risultato ha prodotto un parere dell'ISPRA, di condivisione dell'azione promossa dalle Associazioni. Si allegano alla presente, per comodità, la nota di questo Comitato e il parere dell'ISPRA.

Ad oggi nelle Marche l'appello di questo Comitato è stato quasi completamente ignorato. Le sole istituzioni che si sono mosse al riguardo, sono stati i Comuni di **Ancona** e **Fano**, oltre ai Comuni di **Senigallia** e **Fermo-Porto S.Giorgio** che da tempo hanno uno specifico programma di tutela delle spiagge più naturali anche destinate ad una candidatura a sito Natura2000.

Per evidenziare tale situazione, allora, in prossimità della riapertura degli accessi in spiaggia, alleghiamo alla presente un **Comunicato Stampa** per il quale si chiede la massima diffusione.

Grazie

Il Portavoce pro tempore
del Comitato TAG Costa-Mare
Luigi Silenzi

Allegati:
-Comunicato Stampa
-Nota Comitato del 15 aprile 2020
-Parere ISPRA
-Foto utili

Comitato "Torri A Guardia della Costa e del Mare Adriatico"
Comitato di volontariato LIBERO, SPONTANEO ed APARTITICO
Costituito in Porto San Giorgio (FM), il 16 dicembre 2017
Sede c/o Società Operaia „G. Garibaldi"
via Gentili, 16 –Porto San Giorgio (FM)
Email: tagcostamare@gmail.com
https://www.facebook.com/TAGcostamare/

COMUNICATO STAMPA - 30 aprile 2020

La natura non è in coprifuoco: attenzione nelle riaperture

La natura è tornata padrona, in questi giorni, lungo le nostre coste. Si registra una incredibile trasparenza dell'acqua del mare, favorita dalla concomitanza di un minore apporto di materiali dai fiumi, con la chiusura di tante attività in questo periodo, e dalla riduzione del materiale in sospensione solitamente presente in mare a causa del lavoro sui fondali delle imbarcazioni da pesca; una ricchezza di pesci e organismi marini mai vista, con il conseguente avvicinamento alla costa di delfini e tartarughe in cerca di cibo; gli uccelli marini trovano anch'essi maggior cibo e frequentano indisturbati le spiagge deserte. La nostra costa sembra essere tornata, insomma, quel paradiso che era qualche tempo fa prima dell'avvento del cemento e del turismo di massa.

Sono spesso presenti sulla stampa e sui social, in questi giorni, casi inconsueti di frequentazione di animali e di nidificazione di uccelli in aree dove non erano mai stati osservati prima, solo perchè quelle stesse aree erano solitamente troppo antropizzate.

Appare evidente, quindi, che in questo periodo, la natura in genere, tra cui specie animali di particolare interesse, si è riappropriata di spazi da cui era stata allontanata. In particolare ciò avviene lungo le spiagge a seguito dell'interdizione all'accesso per l'emergenza *Coronavirus* e, quindi, del conseguente assente disturbo antropico,.

Il periodo di "coprifuoco" sta però per terminare. Quando si riprenderà una regolare utilizzazione degli arenili demaniali, con le azioni di preparazione per l'attività turistica, o anche con il semplice passeggio con i cani, si potranno creare non pochi problemi a questa naturalità e, soprattutto, alla riproduzione in corso di specie protette da normative nazionali e comunitarie. Una azione non attenta al momento della riapertura provocherebbe enormi danni e la morte di tanti organismi viventi tra cui potrebbero esserci anche specie rare e in pericolo di estinzione.

Il "***Comitato TAG Costa Mare***", che raggruppa tutte le associazioni di protezione ambientale, di maggiore rilevanza nazionale e regionale sui temi della salvaguardia degli ambienti marini (Italia Nostra, Legambiente, LIPU, Marevivo, Marche Rifiuti Zero, Associazioni Ornitologi Marchigiani, Slow Food, Società Operaia "G.Garibaldi", WWF, e altri) **ha inviato lo scorso 15 aprile una articolata nota a tutti i Comuni**, così come a tutti i Comandi della Guardia Costiera delle Marche, per chiedere un intervento di tutela della natura lungo le nostre spiagge.

Il Comitato ha segnalato la particolarità di questo momento e avvisato che, in assenza di ogni forma di disturbo in relazione al coprifuoco, si sono potute creare presenze e nidificazioni di specie rare anche negli stessi ambienti costieri normalmente utilizzati per la balneazione. Anche lungo quelle spiagge libere che normalmente utilizziamo.
La raccomandazione delle Associazioni è stata quella di voler verificare sul posto, prima della riapertura delle attività e, soprattutto, prima delle operazioni di pulizia, la eventuale

presenza di nidi a terra di specie in pericolo di estinzione, quali la Beccaccia di mare, *Haematopus ostralegus*, il Fraticello, *Sternula albifrons* ed il **Fratino,** *Charadrius alexandrinus*, che proprio in questi giorni primaverili hanno il loro periodo riproduttivo, o anche anfibi come il **Rospo smeraldino**, *Bufotes viridis*, o persino di **Tartarughe marine**, *Caretta caretta*, che, in particolare dopo il caso di Pesaro dello scorso anno, non è da escludere che torni a nidificare lungo le coste marchigiane in questo periodo.

A questo appello, attivato da varie Associazioni anche in altre parti d'Italia, ottenendo l'appoggio anche dell'**ISPRA-*Istituto Superiore per Ricerca e la Protezione Ambientale***, nelle Marche hanno dato la giusta attenzione, per ora solo i Comuni di **Ancona** e **Fano**, e si è a conoscenza di azioni in tal senso presso i Comuni di **Fermo**, **Porto San Girgio** e **Senigallia** dove, da tempo, ci sono azioni in tal senso.

Il Comitato TAG Costa Mare chiede allora oggi anche con un appello pubblico ai Sindaci ed agli Uffici comunali, di voler effettuare le necessarie verifiche prima dell'ingresso dei mezzi meccanici sulle spiagge. E' importante che prima delle pulizie primaverili, si verifichi con attenzione se vi siano nidi che, altrimenti, sarebbero inesorabilmente distrutti.
E non sono solo i nidi a cui andrebbe posta l'attenzione dei Comuni, ma anche a quella spontanea naturalità che le spiagge hanno riacquistato durante questo divieto di accesso.

Una particolare attenzione andrebbe posta ovunque la minore presenza di persone di questo periodo, ha riportato ad una maggiore naturalità dei luoghi con la spontanea crescita della vegetazione tipica delle dune costiere mediterranee. Sarà importante mantenere, laddove possibile, una fascia di vegetazione bassa sulla sabbia nelle aree retrostanti le spiagge utilizzate per la balneazione, favorendo così una rinaturalizzazione dell'habitat e migliorare il contrasto all'erosione delle spiagge legata al forte vento.

Analogamente allora a quanto si sta già facendo in Abruzzo ed Emilia Romagna, si chiede a tutti i Comuni anche nelle Marche di voler operare con le azioni più idonee per la protezione degli habitat e delle specie più rare. Vale la pena sottolineare, non da ultimo, che le azioni volte a disturbare, danneggiare, o compromettere la nidificazione in corso di specie protette è espressamente proibita e sanzionata dalla Legge 157/92.

Ciò è chiesto nell'interesse di tutti i cittadini e degli operatori balneari per primi, auspicando che la riapertura possa aver luogo senza problemi o contraccolpi troppo pesanti per un settore di primaria importanza come quello turistico. Nella nota del 15 aprile, così come attraverso contatti diretti, tutte le Associazioni facenti parte del Comitato hanno anche dato la piena disponibilità a supportare Comuni e Guardia Costiera qualora ve ne fosse la necessità attraverso l'intervento di propri esperti volontari, in forma del tutto gratuita, in affiancamento ai tecnici comunali ed agli addetti destinati a tali sopralluoghi.

Porto San Giorgio (FM) 30 aprile 2020

Il portavoce Luigi SILENZI
Cell. +39.347.74.26.191

ALLEGATI

:

- Nota del 15-04.2020 ai **Comuni** e ai Comandi della **Guardia Costiera** delle Marche.
- Parere di riscontro dell'**ISPRA** ad analoga richiesta delle Associazioni emiliane.
- Foto utili sul tema del Comunicato Stampa

Comitato TAG Costa Mare

Al **Corpo della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera**

A tutti i **Comuni della costa della regione Marche**

E p.c.
Agli indirizzi indicati in calce

Invio a mezzo email

Porto S.Giorgio (FM) 15 aprile 2020

Oggetto: **Fauna protetta nidificante lungo le spiagge della Regione Marche, durante e dopo l'emergenza Covid-19 della primavera-estate 2020. RICHIESTA AZIONI DI TUTELA**

Gentilissimi,

con la presente, le scriventi Associazioni, attraverso il Comitato che le riunisce, chiedono alle Autorità ed agli Enti in indirizzo, per quanto di propria competenza, un intervento coordinato in merito all'oggetto secondo quanto di seguito segnalato e proposto.

Il Comitato *"Torri a Guardia della Costa e del Mare Adriatico"*, più conosciuto con l'acronimo *"**TAG Costa Mare**"*, è un coordinamento delle maggiori Associazioni di protezione ambientale di livello nazionale e regionale, riunite allo scopo di promuovere una tutela naturalistica del mare anche attraverso la costituzione di una rete di aree protette lungo la costa.

Si è formato il 16 dicembre 2017, attraverso la sottoscrizione degli atti costitutivi dell'associazione da parte dei delegati nazionali e regionali di tutte le associazioni che ne fanno parte e di un ulteriore gruppo di nominativi del mondo della ricerca e dell'ambientalismo italiano che hanno aderito a titolo personale. Tante le attività e le iniziative svolte in questi primi anni.

In questo periodo, in seguito all'interdizione dell'accesso alle spiagge per l'**emergenza Covid-19** e al conseguente basso disturbo antropico, la natura in genere, tra cui specie animali di particolare interesse, si sono diffusi ovunque. Quando questo periodo di "coprifuoco" terminerà e si riprenderà una regolare fruizione degli arenili demaniali, le azioni di preparazione per l'attività turistica, o anche il semplice passeggio con i cani, potrebbero creare non pochi problemi a specie protette da normative nazionali e comunitarie.

Analogamente, allora, a quanto già richiesto dal WWF Italia al Comando Geenrale della Capitaneria di Porto e quanto proposto e attivato in Abruzzo ed Emilia Romagna, note che si allegano alla presente per opportuna conoscenza, **si chiede anche per le Marche di voler operare con le azioni più idonee che di seguito si propongono alla Vostra cortese attenzione**.

Comitato "Torri A Guardia della Costa e del Mare Adriatico"
Comitato di volontariato LIBERO, SPONTANEO ed APARTITICO
Costituito in Porto San Giorgio (FM), il 16 dicembre 2017
Sede c/o Società Operaia „G. Garibaldi"
via Gentili, 16 –Porto San Giorgio (FM)
Email: tagcostamare@gmail.com
https://www.facebook.com/TAGcostamare/

Sono stati riportati dalla stampa e sui social numerosi casi inconsueti di frequentazione e di nidificazione di uccelli in aree urbane solitamente molto antropizzate. Sono numerose anche le specie, tra cui alcune rare e protette ai sensi delle leggi italiane e delle Direttive europee, che nidificano a terra negli habitat costieri. Tra esse vi sono la Beccaccia di mare, *Haematopus ostralegus*, il Fraticello, *Sternula albifrons* ed il **Fratino, *Charadrius alexandrinus***, specie, quest'ultima, simbolo della biodiversità e della protezione degli ecosistemi costieri, minacciata di estinzione e dal disturbo antropico.

Preme ricordare anche in questa sede che il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) è un piccolo uccello migratore che si riproduce realizzando il proprio nido sulle spiagge mediterranee, nel periodo primaverile, creando delle piccole depressioni sulla sabbia, o tra i ciottoli, dove depone da 1 a 4 uova tra aprile e luglio. Dopo la deposizione ci sono circa 20 giorni di cova e poi la schiusa. I piccoli dopo 4/12 ore dalla nascita, si muovono all'intorno del nido a terra non ancora capaci di volare e si muovono in zona per giorni alla ricerca di cibo.

La specie è tutelata da:

- **Convenzione di Berna** (Convenzione sulla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa, - Allegato 2 inerente le specie faunistiche rigorosamente protette;
- **Convenzione di Bonn** Convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica - Allegato 2 inerente le specie in cattivo stato di conservazione,
- **Direttiva CEE 79/409 "*Uccelli*"** concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che si è integrata all'interno delle disposizioni della **Direttiva 92/43/CEE "*Habitat*"**, successivo provvedimento UE volto a garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario.
- **Legge per la protezione della fauna selvatica omeoterma n. 157/92** dove è inserita nell'Allegato 1 come "specie particolarmente protetta".

L'assenza di disturbo ha portato, nei giorni scorsi, e porterà, ancor nei prossimi mesi, questa specie, come altre di uccelli come quelli sopra citati, se non, addirittura, le stesse **tartarughe marine** *Caretta caretta*, che si riproducono sulle spiagge adriatiche (proprio lo scorso anno anche a Pesaro), a **nidificare indifferentemente in qualunque punto della fascia costiera**, nelle spiagge più remote, ma anche in quelle di fronte al lungomare delle località rivierasche, siano esse libere o aree in concessione per l'uso turistico/balneare.

Risulta evidente che, non appena riprenderanno i lavori per la pulizia e la sistemazione degli arenili e per la posa delle attrezzature balneari nelle spiagge date in concessione o utilizzate liberamente per la balneazione, **i nidi, le uova e pulcini, saranno involontariamente danneggiati** o distrutti da macchinari e operatori. Allo stesso modo quando sarà riaperta la fruizione, il passeggio lungo la battigia con animali da compagnia, si registrerà un abbandono dei nidi da parte delle coppie in riproduzione. **Vale sottolineare che le azioni volte a disturbare, danneggiare, o compromettere la nidificazione in corso di una delle specie protette è espressamente proibita e sanzionata dalla citata L. 157/92.**

Comitato "Torri A Guardia della Costa e del Mare Adriatico"
Comitato di volontariato LIBERO, SPONTANEO ed APARTITICO
Costituito in Porto San Giorgio (FM), il 16 dicembre 2017
Sede c/o Società Operaia „G. Garibaldi"
via Gentili, 16 –Porto San Giorgio (FM)
Email: tagcostamare@gmail.com
https://www.facebook.com/TAGcostamare/

Nell'interesse di tutti, operatori balneari per primi, auspichiamo che la riapertura possa aver luogo senza contraccolpi troppo pesanti per un settore di primaria importanza come quello turistico. Si chiede pertanto di predisporre tutte le azioni utili a salvaguardare questo importante ritorno di biodiversità, attraverso azioni mirate per l'attuazione delle quali le associazioni facenti parte di questo Comitato sono pienamenti disponibili a collaborare.

A titolo di esempio, si CHIEDE di:

1. -Attuare un immediato **coordinamento tra Guardia Costiera ed eventuali altri corpi** di pubblica sicurezza, tra cui le Polizie Locali, per una attività di controllo lungo tutte le spiagge, affinchè si possano individuare i nidi già attivi o in procinto di esserlo.
2. -Programmare adeguatamente l'**intervento di pulizia delle spiagge** da parte dei Comuni, comprese quelle date in concessione, predisponendo le dovute segnalazioni laddove vi fossero già nidi in cova o in procinto di esserlo al momento delle operazioni.
3. -Informare e **sensibilizzare correttamente gli operatori balneari**, affinché alla riapertura possano svolgere al meglio il loro lavoro senza mettere a rischio l'avifauna nidificante - in particolar modo quella protetta ed a rischio estinzione - ed evitare di incorrere inconsapevolmente in eventuali sanzioni.
4. -Organizzare un **monitoraggio dei nidi** per poter verificare il momento in cui il luogo identificato come da attenzionare possa tornare alla normalità.

In relazione a quanto sopra questo Comitato, attraverso gli esperti presenti nelle varie associazioni, si rende disponibile, per quanto possibile e ritenuto utile a:

- Coadiuvare, con tutte le dovute precauzioni per l'emergenza in atto, le unità inviate sul campo, da parte di Guardia Costiera e/o Polizia Locale, con **esperti ed ornitologi volontari** e con guardie giurate volontarie, appartenenti alle associazioni di protezione ambientale riconosciute.
- Sviluppare con i volontari ove consentito, nel caso l'emergenza e le relative restrizioni dovessero proseguire, di poter svolgere, sotto la supervisione ed il coordinamento degli enti competenti, le **operazioni di monitoraggio** relative alle zone di presenza della fauna protetta e delle nidificazioni in corso.
- Supportare le autorità nel **lavoro di informazione sul campo**, delle persone, così come degli operatori, sulle norme e sul rispetto delle situazioni più delicate.

Si è ben consapevoli dell'impegno preponderante di Enti e Amministrazioni nell'affrontare l'attuale emergenza sanitaria, ma riteniamo comunque doveroso prendere in considerazione tutte le disposizioni possibili, atte a consentire il ripopolamento di specie di interesse, finalizzato a garantire la salute degli ecosistemi,nel rispetto delle normative vigenti.

Comitato "Torri A Guardia della Costa e del Mare Adriatico"
Comitato di volontariato LIBERO, SPONTANEO ed APARTITICO
Costituito in Porto San Giorgio (FM), il 16 dicembre 2017
Sede c/o Società Operaia „G. Garibaldi"
via Gentili, 16 –Porto San Giorgio (FM)
Email: tagcostamare@gmail.com
https://www.facebook.com/TAGcostamare/

Ci auspichiamo, pertanto, che quanto suggerito venga attuato di concerto con le esigenze del settore balneare.

Qualora vi fosse la necessità di un contatto diretto saremo pronti a chiamare l'autorità che vorrete indicarci al nostro indirizzo email (tagcostamare@gmail.com) e sarà poi nostra cura organizzare all'interno del Comitato la partecipazione eventuale di volontari tra le varie Associazioni presenti nei comuni della costa marchigiana.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Portavoce pro tempore
del Comitato TAG Costa-Mare
Luigi Silenzi

Allegati:
-Indirizzario destinatari
-Nota WWF Italia
-Nota WWF Abruzzo
-Nota Associazioni Emila Romagna

Comitato "Torri A Guardia della Costa e del Mare Adriatico"
Comitato di volontariato LIBERO, SPONTANEO ed APARTITICO
Costituito in Porto San Giorgio (FM), il 16 dicembre 2017
Sede c/o Società Operaia „G. Garibaldi"
via Gentili, 16 –Porto San Giorgio (FM)
Email: tagcostamare@gmail.com
https://www.facebook.com/TAGcostamare/

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Prot. 16169 del 15/4/2020

ITALIA NOSTRA RAVENNA
ravenna@italianostra.org

Presidente della Regione Emilia-Romagna
Stefano Bonaccini
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it
segreteriapresidente@postacert.regione.emilia-romagna.it

Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile dell'Emilia-Romagna
Irene Priolo
irene.priolo@regione.emilia-romagna.it

Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Ravenna
Capitano di Vascello Giuseppe Sciarrone
Capitaneria di Porto Rimini
Capitano di Fregata Pietro Micheli
cpravenna@mit.gov.it
cprimini@mit.gov.it

Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e Parchi- Ufficio Territoriale di Punta Marina (RA)
Tenente Colonnello Giovanni Nobili
043013.001@carabinieri.it

Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna Direttore Maria Pia Pagliarusco
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it; mpiapagliarusco@parcodeltapo.it

Polizie delle Province di:
Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini
Comandanti
Claudio Castagnoli
Lorenza Mazzotti
Elisa Camorani
Maurizio Guidi
claudio.castagnoli@provincia.fe.it,
poliziaprovinciale@mail.provincia.ra.it,
poliziaprovinciale@provincia.fc.it,
polizia@provincia.rimini.it,

Sindaci dei Comuni di:
Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica
(Diego Viviani, Alice Zanardi, Denis Fantinuoli, Michele de Pascale, Massimo Medri, Matteo Gozzoli, Gianluca Vincenzi, Filippo Giovannini, Luciana Garbuglia, Filippo Giorgetti, Andrea Gnassi, Renata Tosi, Fabrizio Piccioni, Mariano Gennari)

segreteriasindaco@comune.goro.fe.it,
segreteriasindaco@comune.codigoro.fe.it,
sindaco@comune.comacchio.fe.it,
segrsindaco@comune.ra.it,
sindaco@comunecervia.it,
segreteria-sindaco@comune.cesenatico.fc.it,
sindaco@comune.gatteo.fc.it,
sindaco@comune.savignano-sul-rubicone.fc.it,
sindaco@comune.sanmauropascoli.fc.it,
sindaco@comune.bellaria-igea-marina.rn.it,
sindaco@comune.rimini.it,
sindaco@comune.riccione.rn.it,
sindaco@comune.misano-adriatico.rn.it,
sindaco@cattolica.net,

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

Centralino 06.50071
www.isprambiente.gov.it
Partita IVA 10125211002

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

e, p.c.,

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera
Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino guardiacostiera@guardiacostiera.it

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Ufficio Comando in Roma
Colonnello Raffaele Pio Manicone
frm43763@pec.carabinieri.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Capo Segreteria del Ministro
Fulvio Mamone Capria
segreteria.ministro@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico
PNA@pec.minambiente.it

Oggetto: emergenza Covid-19 – tutela dell'avifauna nidificante nelle spiagge della Regione Emilia-Romagna ed operazioni di preparazione delle spiagge per la stagione balneare 2020

Responsabili dell'istruttoria:
Dott. Lorenzo Serra - lorenzo.serra@isprambiente.it;
Dott. Nicola Baccetti – nicola.baccetti@isprambiente.it

In riferimento alla richiesta di interventi urgenti e coordinati per la tutela dell'avifauna nidificante lungo le spiagge dell'Emilia Romagna, pervenuta da Italia Nostra Ravenna (per le associazioni firmatarie AsOER, Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna, Associazione di Volontariato L'Arca Ravenna, Comitato Nazionale Conservazione del Fratino, ENPA, Fondazione Cetacea Onlus, Italia Nostra Emilia-Romagna, Legambiente Emilia-Romagna, LIPU, Pro Natura Emilia-Romagna, Unione Bolognese Naturalisti, WWF Emilia-Romagna) con nota del 10.04.2020, si ritiene che le minacce rappresentate siano oggettivamente preoccupanti. Le azioni di contrasto che vengono proposte risultano anch'esse proposte condivisibili sul piano tecnico.

La maggiore disponibilità di habitat idoneo alla riproduzione, dovuta alle limitazioni degli spostamenti e delle attività antropiche a fronte dei decreti emergenziali, sta infatti determinando una diversa distribuzione sul territorio delle popolazioni ornitiche. La presenza di coppie nidificanti in aree non soggette a tutela potrebbe determinare gravi conseguenze sul successo riproduttivo di popolazioni già fortemente esposte alle pressioni e alle minacce di origine antropica, quali quelle di Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*, Fratino *Charadrius alexandrinus* e Fraticello *Sternula albifrons*.

Questo Istituto si rende pertanto disponibile a fornire il proprio supporto tecnico-scientifico per l'individuazione di un protocollo operativo che consenta di assicurare su tutto il territorio regionale un monitoraggio delle nidificazioni delle specie costiere più minacciate, al fine di limitare l'impatto della progressiva ripresa delle attività antropiche sulle specie nidificanti.

In particolare, si ritiene della massima urgenza affiancare alle attività di pulizia delle spiagge un monitoraggio delle nidificazioni nei tratti costieri interessati da insediamenti ornitici.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

Centralino 06.50071
www.isprambiente.gov.it
Partita IVA 10125211002

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle performances organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente a codesta Amministrazione di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link https://survey.isprambiente.it/index.php/585868?lang=it), selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.

Distinti saluti.

Responsabile Servizio
Coordinamento Fauna Selvatica

(Dott. Piero Genovesi)

Rif int 16152/2020

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma

Centralino 06.50071
www.isprambiente.gov.it
Partita IVA 10125211002

Fratino in alimentazione (Foto Mauro Cantoro)

Fratino con pullo (Foto Marco Cirillo)

Fratino in cova con pullo (Foto di Niki Morganti)

Nido di Fratino (Foto di Stefano De Ritis)

Rospo smeraldino (Foto di Luca Coppari)

Piccolo di Tartaruga marina appena nato su una spiaggia in Abruzzo (Foto di Vincenzo Olivieri)